

et li fosse accresciuto li sette dinari e mezo che per ogni centenario havevano a dinari 10 per ciascheduno. Osservo che questi *Poveri al passo* sieno in preciso limitato numero di 40, ma vedo pur anco che al presente la metà sono femine, e tall' una di queste ha due, e tre di questi luochi, e benefizii, e ne sono sino al numero di 5 in una sola famiglia ecc. Dietro questo ragguglio fu pronunziata la legge seguente ». 1699, 9 gennaio. In Pregadi. Quanto alle grazie destinate dalla pietà pubblica alli *Poveri al Passo*, che s' intende rilevano lire trecentoquarantauna valuta corrente all' anno in tutte rappresentando esso Inquisitore che nella distribuzione non s' osservi più l' istituto di beneficare quaranta persone con le quaranta grazie alcuna de quali sono assegnate ad una sola famiglia sia concesso all' Ufficio de Consoli de Mercanti nei casi delle vacanze che anderanno succedendo delle grazie suddette d' osservare le leggi in questo proposito, acciò siano distribuite alle persone capaci et nel modo prescritto ».

POVERI al pevere. Per legge 29 luglio 1386 nel Maggior Consiglio l' ufficio di sensale di pevere solitamente veniva concesso « nostris bonis Venetis originariis, antiquis ex pauperibus qui fuerunt homines maris navigatores, aetatis annorum sexaginta, vel inde supra, et expendiderint juventutem et dies suos, ac vitam suam in honorem, et statum nostri Dominii, et per senium, vel impotentiam sint personae egentes. » Successivamente da questa pietosa consuetudine nacque una confraternita detta dei *Poveri al pevere*, soggetta agli *Officiali alla Messetaria*, ristretta ultimamente a ottantadue persone, le quali però doveano avere tutti i requisiti determinati dall' anzidetta legge. Le elezioni per l' ammissione alla confraternita si facevano nella giornata del *martedì santo*, e l' utilità che ne veniva a ciaschedun individuo era di lire dieci al mese, pagabili dai *Magistrati dell' Uscida, dell' Entrada*, e del *Fondaco dei Todeschi*.

POZIOLO, poggjuolo, loggetta.

POZULUS. lo stesso che poggjuolo. Il patriarca dando a pigione nel 1495 una casa era contento, « quod dictus conductor possit facere fieri unum *pozulum* super curtem . . . ».

POZZETTO, chiamavasi quel pergamo di legno, in cui sedeva il doge, ed era portato a spalle di uomini e mostrato al popolo, per la piazza di san Marco. (V. *Doge*).